PROT. N. 364/B5
del 31.10.2023

Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "S. ANNA"
Via Buonarroti 106, 20900 Monza -MB-
Tel e Fax 039.835322
e-mail COORDINAMENTO: santanna.infanzia@gmail.com
e-mail SEGRETERIA: segreteria.infanziasa@gmail.com
www.infanziasantannamb.com

SCUOLA DELL'INFANZIA

"S. ANNA"

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Viste le modifiche elaborate dal Collegio Docenti, il Legale Rappresentante approva il presente P.T.O.F che si intende in vigore dal 30 ottobre 2023 e sarà condiviso in sede di Consiglio Scuola previsto nel mese di Novembre 2023.

ISPIRAZIONE CRISTIANA DELLA SCUOLA

Le scuole dell'infanzia parrocchiali San Rocco Casa dei Bambini, Regina Pacis e S. Anna costituiscono la Comunità Scolastica all'interno della Comunità Pastorale "Santi Quattro Evangelisti" di Monza. Nell'ambito della loro ispirazione cattolica esse si propongono di favorire: lo sviluppo della personalità, la maturazione dell'identità, l'educazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine secondo le Indicazioni Ministeriali in vigore, oltre a promuovere la corresponsabilità educativa condivisa da ciascuna famiglia.
Attualmente il Parroco Don Pierangelo Motta ne è il legale rappresentante e la guida religiosa.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Le nostre scuole sono oggi paritarie e assolvono il compito della formazione armonica e globale del bambino nella dimensione religiosa, spirituale, affettiva, morale, cognitiva, fisica e relazionale, avendo come riferimento gli insegnamenti della Chiesa e del Vangelo e i principi della Costituzione Italiana. Mettono al centro l'alunno perché, al termine del percorso, compatibilmente con le proprie potenzialità, diventi una persona:

- LIBERA: *capace di esprimere scelte personali e la propria creatività;*
- AUTONOMA: *capace di cooperare con gli altri, di organizzare da solo e con impegno il proprio lavoro scolastico;*
- RESPONSABILE: *capace di rispettare se stesso e gli altri, le diversità altrui, le regole e le strutture.*

Le nostre scuole vogliono essere ambienti in grado di suscitare curiosità ed interesse mettendo i bambini nelle condizioni di imparare ad imparare, creando un ambiente comunitario caratterizzato da:

- accoglienza e fiducia di tutti verso tutti;
- attenzione e rispetto dei bisogni dei bambini nelle loro diversità;
- valorizzazione della corresponsabilità educativa dei genitori;
- collaborazione e condivisione dei docenti fra loro e con le altre componenti scolastiche.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

1.1 LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La scuola dell'infanzia S. Anna è situata a Monza, in Via Buonarroti 106. Un territorio "semi-centrale", in continua trasformazione ed evoluzione, sia dal punto di vista urbano sia per quanto concerne la presenza di nuove costruzioni abitative.

Le scuole svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale. Il contesto educativo per la prima infanzia in cui operiamo si qualifica per le relazioni significative che propone ai bambini, affinché possano vivere esperienze di crescita e relazionali all'interno della Comunità educante in un clima di cura, di benessere e di sicurezza.

1.2 **RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI**

La comunità scolastica sviluppa un dialogo costante con le altre realtà presenti sul territorio. I rapporti con le istituzioni sono definiti in un clima di collaborazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche.

.....CON LA PARROCCHIA

Essendo scuole parrocchiali, le nostre scuole dell'infanzia hanno ovviamente un rapporto privilegiato con la Parrocchia. Sono previsti:

- Incontri di preghiera e di ringraziamento presieduti dal Parroco o da uno dei sacerdoti della Comunità sono previsti in diversi momenti dell'anno scolastico a sottolineare tempi o eventi significativi.
- percorsi formativi, rivolti a docenti, bambini ed eventualmente genitori, tenuti dal Parroco o da altri sacerdoti ai fini di uno scambio interculturale e interreligioso.

Le scuole inoltre si fanno promotrici nel sollecitare i bambini e le famiglie alla frequenza dell'oratorio della parrocchia e dei momenti comunitari.

...COMUNE DI MONZA

E' in vigore una Convenzione fra Comune e scuole paritarie cittadine. Condivisione delle progettualità formative per i bambini e le bambine delle scuole e anche per le famiglie, derivanti dai fondi economici derivanti dalla Convenzione stessa.

...CON L'EQUIPE socio-psicopedagogica

Collaborazione con le responsabili dei Servizi Sociali per l'integrazione scolastica, i servizi sociali e le consigliere psicopedagogiche. Spazi di confronto formativo ed organizzativo presente anche all'interno del Coordinamento di rete delle scuole paritarie.

...CON LA BIBLIOTECA CITTADINA

Collaborazioni per progettualità dedicate alle scuole dell'infanzia.

...CON ASSOCIAZIONI ricreative, ludiche e culturali e teatrali.

...CON U.O.N.P.I.A. – A.I.A.S. – SPECIALISTI – Ass. "La Nostra Famiglia" e Strutture private convenzionate che offrono servizi di supporto alla persona e terapisti psicomotori e logopedici.

...CON LE ALTRE SCUOLE F.I.S.M. del territorio cittadino per il coordinamento didattico e le manifestazioni comuni, le progettualità condivise e le iniziative formative.

... CON I SERVIZI EDUCATIVI DI OGNI ORDINE E GRADO per la collaborazione progettuale sulla continuità educativa a livello territoriale di quartiere, oltre che cittadino, partecipando ai tavoli di lavoro pedagogico. Collaborazione per il tutoraggio e lo svolgimento di tirocinii formativi presso la nostra scuola dell'infanzia.

... CON AMISM – FISM

Collaborazione per la gestione organizzativa, amministrativa e procedurali inerenti alle formalità da espletare per il Ministero e Regione. Adesione alle iniziative formative per il personale.

... CON ALTRE AGENZIE FORMATIVE (Università, CTS, ATS, Nati per Leggere, Percorsi Formativi 06, Spazio LILT, Diocesi di Milano per IRC, CRI, Brianza per Il Cuore, ...) partecipazione a percorsi formativi specifici inerenti rispondenti a bisogni formativi specifici di cui si ravveda l'esigenza di approfondimento o siano relativi a temi legati alla Sicurezza su salute e lavoro.

1.3 **STRUTTURE E SPAZI**

Ogni ambiente è stato adeguato alle normative vigenti (D.leg .81/2008) e vi sono apportate le modifiche che si rendono necessarie.

Spazi della scuola S. Anna:

- quattro spazi sezioni opportunamente arredati, con annesso il bagno, di cui una dedicata al tempo del sonno;
- un salone-atrio all'ingresso delle sezioni;
- un salone polifunzionale per il gioco, l'espressione creativa e per le attività motorie;

- Spazi atelier di manipolazione-laboratori creativi;
- Biblioteca
- Giardino esterno predisposto con giochi, biciclette, attrezzi per il giardinaggio e la cura delle piante;
- Aula insegnanti/ stanza covid-19
- Sala mensa;
- Cucina;
- Direzione;
- Segreteria;

In attuazione del D.leg .81/2008 vengono effettuate due prove d'evacuazione annuali.

2. RISORSE PRESENTI NELLA SCUOLA

L'impiego ottimale del personale docente implica la condivisione della responsabilità educativa e didattica, l'armonizzazione delle scelte metodologiche generali e la ripartizione di funzioni in una logica d'unitarietà, complementarietà e integrazione degli interventi.

Per la triennalità scolastica 2022- 2025 si prevede la presenza del seguente personale in organico, in coerenza con la capienza di alunni prevista e le iscrizioni annuali:

- N. 1 Coordinatrice con insegnamento a tempo pieno
- N. 3 Insegnanti a tempo pieno
- N. 2 Insegnanti part-time
- N. 1 personale di segreteria
- N. 2 Personale non-docente, di cui 1 cuoca in appalto con Società esterna.

3. FINALITA' EDUCATIVE

Nell'ambito dell'ispirazione cattolica delle nostre scuole, le finalità educative sono dedotte dalle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012, dai Nuovi scenari (a cura del Comitato scientifico Nazionale) e dagli Obiettivi Specifici di Apprendimento di religione Cattolica.

La finalità delle nostre scuole è quella di favorire una crescita armonica e globale dei bambini promuovendo *"lo sviluppo dell'**identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), dell'**autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), della **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), della **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali) con particolare attenzione **all'educazione civica,** come disciplina trasversale che pone l'attenzione al bene dell'altro inteso come cura e corresponsabilità sociale, nel*

coinvolgimento concreto della comunità educante ed inclusiva; inoltre si posa lo sguardo sullo sviluppo sostenibile che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione naturale e dei suoi cambiamenti; infine si rilancia la consapevolezza della cittadinanza digitale come possibilità generativa di interconnessione, di dialogo e di mantenimento dei legami educativi, anche a distanza, laddove necessario.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sè, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali d'eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze."(cfr. Indicazioni nazionali 2012 e D. M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica").

4. OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVI GENERALI DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica costituisce il fondamento che illuminerà i vari percorsi educativi e didattici della nostra scuola in tutti i "Campi d'esperienza" portando i bambini ad acquisire i primi "elementi" necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare con parole, gesti, segni e simboli la loro iniziale esperienza religiosa.
Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi d'apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto D.P.R. 11 febbraio 2010). Saranno quindi proposti i seguenti obiettivi:

1. Osservare il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore.
2. Scoprire la persona di Gesù di Nazareth, come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
3. Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Le insegnanti di I.R.C. nei momenti specifici della tradizione cristiana (Avvento, Quaresima o incontri di preghiera dedicati) saranno supportate dai Sacerdoti della Comunità pastorale e dalle insegnanti abilitate non titolari di sezione.

4.2 TRAGUARDI GENERALI PER CAMPI D'ESPERIENZA

Il percorso d'apprendimento all'interno della scuola dell'infanzia *"non coincide con la sola attività didattiche che si realizzano nelle sezioni e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune ma si esplica anche in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, d'apprendimento, dove le stesse routines svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni"(cfr. Ind. Naz. 2012).*

Per il periodo di emergenza sanitaria, per il contrasto della diffusione del virus Covid-19, le intersezioni tra i gruppi classe saranno sospese, per garantire la tracciabilità dei contatti e la fissità dei gruppi bolla.

I campi d'esperienza offrono *"un'insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri" (cfr. Ind. Naz. 2012).*

IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

IL CORPO E IL MOVIMENTO: esperienze motorie, identità, autonomia, salute;

IMMAGINI, SUONI E COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità;

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua (scritta e verbale), cultura;

LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà, elaborazione di concetti scientifici e matematici.

La documentazione inerente agli obiettivi per ambito sarà affissa all'albo ed esposta dalle insegnanti durante l'assemblea di sezione.

4.3 CONTENUTI

I contenuti, cioè gli argomenti proposti ai bambini, saranno interpretati secondo la visione cristiana del mondo e della vita, la dimensione religiosa del curricolo favorirà la sintesi tra cultura e fede. Si promuovono esperienze educative concrete del fare, sentire, pensare, agire, comunicare per gustare il bello e conferirgli un senso. L'apprendimento non si riduce alla trasmissione di conoscenze, ma è occasione di crescita basata sulle esperienze e sui vissuti, per questo è necessario adottare un modello di apprendimento che metta al centro il concreto. Apprendere vuol dire incamerare esperienze e cambiare il proprio comportamento in funzione di un'esperienza fatta. La ripetizione è fondamentale poiché attraverso prove ed errori, esperienze ripetute, i bambini e le bambine costruiscono nuove rappresentazioni ed imparano.

Il progetto educativo e la programmazione si declinano nell'anno educativo secondo la periodicità e la scansione prevista dal Collegio Docenti.

I contenuti saranno affissi all'albo ed esposti durante l'assemblea generale e di sezione.

5. LINEE DI METODO

Siamo convinti che la **crescita del bambino** sia favorita dalla qualità del rapporto tra adulti e bambini, perciò le nostre scuole hanno particolare cura nella:

- **ATTENZIONE AL PRIMO PERIODO** al fine di instaurare un adeguato equilibrio affettivo, favorire l'interesse e la curiosità per il nuovo luogo di vita e di cultura in una scoperta vicendevole adulto/bambino.
- **ATTENZIONE CONTINUA** ai segnali inviati dai bambini stessi.
- **RISPOSTA ATTIVA** ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima ed accettazione di sé e degli altri.

La **programmazione educativa – didattica** è attuata nel rispetto dei tempi di sviluppo e d'apprendimento dei bambini e si concretizza in percorsi in grado di coinvolgere emotivamente i bambini e di conferire senso profondo alle varie attività proposte, con particolare attenzione alle fragilità dei bambini e delle bambine, attuando percorsi personalizzati ed inclusivi (BES, PEI).
Valorizzando l'importanza della scuola dell'infanzia durante l'emergenza epidemiologica, si è evidenziata la necessità di attuare per la fascia "zero-sei anni" l'opportunità di contrastare il rischio di privazione prolungata delle esperienze fondamentali di relazioni, di crescita e di gioco.
Qualora si ravvedesse la necessità di dover attivare strategie di mantenimento dei legami educativi a distanza, come era capitato durante il periodo pandemico, il Collegio Docenti con la Coordinatrice definiranno le modalità opportune per integrare la didattica in presenza, mantenendo il legame affettivo e motivazionale (LEAD - legami educativi a distanza) mediante spazi, modalità e tempi di connessione tecnologica o simbolica attraverso luoghi e canali comunicativi pensati e creati ad hoc.
Le attività ed i contenuti, che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, saranno individuati in modo da rendere il bambino stesso protagonista attivo e competente. Il gioco rappresenterà la forma privilegiata dell'apprendimento, nel quale si attuano processi educativi a tutti i livelli. Al fine di favorire nel bambino alcune competenze specifiche per ambiti d'apprendimento sono proposte attività laboratoriali.

Si ritiene importante:

- Partire dall'esperienza e dai vissuti del bambino per arrivare ai concetti, utilizzando strategie di gioco, manipolazioni, esplorazioni, osservazioni, riflessioni, collaborazione e confronto con gli altri;
- Favorire le domande e le conversazioni in piccolo e grande gruppo;
- Innescare processi di ricerca/sperimentazione mediante l'osservazione e la descrizione di eventi ed esperienze;
- Valorizzare l'autonomia di pensiero.

6. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

6.1 PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica si articola secondo l'individuazione di periodi, indicativamente bimestrali o trimestrali, a seconda dello sfondo integratore annuale e in base alle necessità formative riscontrate:

settembre

ottobre-novembre

dicembre

gennaio-febbraio

marzo-aprile

maggio- giugno

Ai fini della valutazione degli obiettivi di apprendimento, attraverso il monitoraggio dei traguardi di sviluppo, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

settembre-gennaio e febbraio-giugno.

6.2 MODALITA' DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

La programmazione collegiale avviene attraverso riunioni nelle quali le insegnanti concordano obiettivi, contenuti, strategie educative, modalità didattiche comuni, strumenti di verifica, modalità di valutazione.

Alle suddette riunioni partecipano anche gli educatori professionali dell'integrazione scolastica, in relazione alle ore di attività indirette previste per ciascun caso specifico affidato.

6.3 VALUTAZIONE

L'osservazione dei processi di sviluppo costituisce momento fondamentale per la regolazione continua dell'intervento educativo.

Essa si attua attraverso i seguenti strumenti:

- scheda d'osservazione d'inserimento relativa all'area affettiva, relazionale ed emotiva (ottobre)
- schede di valutazione per traguardi d'apprendimento (compilate in due periodi: gennaio- giugno)
- griglie di passaggio, con dati, notizie e raccolta d'elaborati personali dei bambini, inviate alla scuola primaria (concordate in commissione continuità infanzia-primaria del territorio di Monza)

Il fascicolo personale di ogni bambino è costituito da:

- Profilo proveniente dal nido, per i bambini che lo hanno frequentato
- scheda informativa fornita dalla famiglia
- strumenti di valutazione elaborati dalla scuola
- elaborati significativi prodotti dal bambino come narrazione del processo di sviluppo durante il percorso vissuto alla scuola dell'infanzia

6.4 AUTO-VALUTAZIONE

L'autovalutazione di scuola trova occasione di riflessione durante i momenti collegiali e nell'incontro di verifica collegiale di fine giugno.

Per garantire e sostenere il miglioramento continuo del servizio scolastico, la scuola intende verificare le azioni di miglioramento messe in atto annualmente attraverso: questionari valutativi e monitoraggi specifici rivolti a dipendenti e famiglie.

Visto l'incremento considerevole di bambini con certificazione di disabilità e bambini che mostrano un cammino evolutivo da supportare, in questi ultimi anni, le scuole si trovano a ripensare alla loro dimensione inclusiva soprattutto in termine di ri-progettazione di spazi e di tempi.

7. FUNZIONALITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Nel rispetto dei ruoli e delle funzioni delle varie componenti, la scuola valorizza il principio della collegialità come strumento fondamentale d'analisi, discussione, condivisione d'esperienze e professionalità.

Sono previsti:

- Riunioni del Consiglio di Scuola per gli indirizzi educativi generali, di gestione amministrativa, per la verifica delle attività e la delibera del P.T.O.F. ed i successivi aggiornamenti;
- Riunioni di Collegio Docenti per l'elaborazione e la verifica della programmazione e del P.T.O.F.;
- Riunioni di confronto per bambini con bisogni educativi speciali e fragilità (BES);
- 3 riunioni d'intersezione con i rappresentanti di sezione e le insegnanti;
- Riunioni d'intersezione tecnica (docenti ed educatori professionali) per la programmazione e la verifica da Settembre a Giugno;
- Riunioni di gruppo di lavoro per l'inclusione e G.L.O gruppo lavoro operativo

In caso di emergenza sanitaria al fine di contenere e prevenire contagi, si valuterà la possibilità di svolgimento delle riunioni da remoto. Per favorire ampia partecipazione agli incontri con specialisti e insegnati e famiglie si potrà prevedere l'utilizzo della modalità sincrona on line.

7.1 FORMAZIONE INSEGNANTI

L'aggiornamento e la formazione permanente è promossa e sostenuta quale impegno per tutto il personale scolastico perché il progetto educativo, continuamente rivisitato, possa rispondere, in modo sempre più adeguato, alle richieste dell'ambiente e alle esigenze educative, formative e culturali dei bambini.

La formazione pedagogica e quella relativa alla sicurezza sono annuali e periodiche secondo i rinnovi previsti dalle normative.

Nello specifico sono programmati corsi di: sicurezza nei luoghi di lavoro, di primo soccorso/anti-incendio, incontri per il mantenimento dell'IRC, corsi promossi dalla F.I.S.M. – AMISM, UNIVERSITA'

e dal C.T.I. sulle tematiche dell'inclusione e della diversa abilità. Eventuali altri corsi e seminari specifici saranno approvati dal Collegio Docenti nel corso dell'anno.

La scuola, inoltre, prevede l'abbonamento annuale a riviste didattiche per il personale docente, per promuovere l'auto-aggiornamento.

8. ORGANIZZAZIONE

Le nostre scuole accolgono i bambini dal lunedì al venerdì, offrono il servizio di pre e post-scuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Tale servizio sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 10 iscritti.

La giornata è così strutturata*

*(*salvo eventuali variazioni orarie apportate a seguito di rivalutazioni complessive che possano emergere in sede di Consiglio Scuola.)*

7.30 – 8.45	pre-scuola (orario di entrata 7.30-8.45)
9.00 - 9.10	accoglienza in sezione
9.20 – 9.40	gioco spontaneo
9.45 circa	merenda a base di frutta (o alternativa) e attività di routines
10.00 - 11.30	attività didattiche e laboratoriali
11.45- 12.30	pranzo
13.00 – 13.45	gioco spontaneo / organizzato per i bambini di 4-5 anni
12.30 – 15.00	riposo per i bambini di 3 anni
13.45– 15.00	attività didattiche e laboratoriali per i bambini di 4-5 anni
15.00 - 15.30	attività di riordino e routines
15.30 - 15.40	uscita
15.45 - 17.15	post- scuola con merenda e attività ludico creative (uscita dalle 16.45 alle 17.15)

9. PROGETTI

9.1 INCLUSIONE

La scuola Sant'Anna accoglie bambini con disabilità inseriti all'interno della sezione con l'affiancamento di un educatore professionale comunale.

L'obiettivo è di integrare e sviluppare le potenzialità individuali, favorire l'apprendimento, la comunicazione, le relazioni sociali, in attuazione del principio che ciascuno di noi, pur nella diversità, ha diritto all'uguaglianza delle opportunità.

Il **progetto** d'integrazione viene effettuato e documentato attraverso la stesura di:

- Schede d'Osservazione e Verifica
- P.A.I. (piano annuale d'inclusione)
- P.E.I. (piano educativo individualizzato)
- per ogni bambino e bambina è istituito il GLO

Nei PEI sono anche esplicitate le strategie di connessione a distanza, qualora fosse necessario, da attuare secondo le indicazioni della LEAD, per mantenere i legami educativi in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

La sinergia tra il Collegio Docenti e gli educatori professionali si realizza ponendo l'attenzione alla didattica digitale integrata (DDI), costante comunicazione con le famiglie, mantenimento della relazione e collaborazione tra tutte le figure educative (educatori-famiglia-scuola-specialisti).

Nel corso dell'anno vengono progettati e proposti percorsi didattici trasversali ed attività di laboratorio in piccoli gruppi, omogenei o eterogenei, provenienti dalla stessa sezione o da sezioni diverse (per il periodo di emergenza sanitaria i gruppi saranno composti solamente da bambini della stessa classe) per valorizzare le diversità di crescita d'ogni bambino.

Questi progetti hanno come metodologia portante:

- la predisposizione di un contesto relazionale e d'apprendimento che si attua attraverso esperienze di vita rispondenti ai bisogni del bambino;
- l'individualizzazione dell'intervento educativo anche a piccoli gruppi.

L'attuazione di diverse forme aggregative consente ai docenti di sperimentare le diverse potenzialità del "gruppo", inteso come dimensione per crescere, comunicare ed apprendere.

9.2 PROGETTO ACCOGLIENZA

Le nostre scuole prestano particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti attuando le seguenti modalità partecipative in presenza:

- nel mese di novembre/dicembre/gennaio "open day" per presentare la scuola;
- nei mesi di maggio – giugno sono proposti incontri per permettere ai bambini e ai genitori di avvicinarsi all'ambiente scolastico attraverso giochi e piccoli laboratori;
- a settembre vengono dedicate due giornate esclusivamente all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti (la frequenza è ridotta ad alcune ore durante la mattinata);
- nel mese di settembre per favorire un adeguato tempo di ambientamento ai bambini e alle bambine nuove iscritte, l'ampliamento dell'orario è graduale, tenuto conto delle esigenze d'ogni singolo bambino.

In situazioni di emergenza sanitaria si rimoduleranno le iniziative nel rispetto della sicurezza e della salute di tutti.

9.3 PROGETTO GRAFICO MOTORIO e PREGRAFISMO

Il progetto viene proposto a tutti i bambini nell'arco dei tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia ed in particolare ai bambini di 5 anni. Vengono proposti giochi esperienziali, artistico espressivi, sperimentazioni pratiche e concrete, tattili e sensoriali, giochi motori (direzionali, spaziali, ecc..) per permettere ai bambini di vivere con il proprio corpo i vari concetti topologici.

Ai bambini verranno proposte attività di pre-grafismo utili a favorire posture corporee, motorie e di motricità fine tali da essere propedeutiche alle esperienze che saranno vissute e consolidate alla scuola primaria rispetto alle competenze di lecto-scrittura e di motricità globale e fine.

9.4 PROGETTO LINGUA INGLESE – specifico per i bambini di 5 anni-

Il progetto in lingua inglese fonda le sue basi sull'idea dell'importanza dell'apprendimento di un'altra lingua all'interno di esperienze culturali integrali, rispettose delle diverse dimensioni della personalità del bambino. Il laboratorio è inteso come contesto specifico, spazio per veicolare esperienze linguistiche e culturali significative. Attraverso l'ascolto di canzoni, filastrocche, sussidi audio-video, i bambini apprendono in modo ludico vocaboli e fonemi inglesi. Particolare attenzione verrà posta all'approccio narrativo nell'apprendimento della lingua inglese, attraverso lo storytelling, per l'acquisizione di abilità e conoscenze globali, oltre a quelle linguistiche e comunicative.

9.5 PROGETTO ATTIVITA' PSICOMOTORIA CON SPECIALISTA

Progetto per fasce d'età e a piccoli gruppi, in orario curricolare, condotto, in maniera ludica, da uno specialista. Ha lo scopo di favorire lo sviluppo armonico del bambino da un punto di vista motorio e psico-motorio e relazionale.

La psicomotricità è un'occasione importante per la formazione dell'identità, lo sviluppo della personalità e la maturazione globale e psicologica dei bambini. La finalità del progetto è di promuovere la crescita e lo sviluppo armonioso, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo della persona a partire dalle sue potenzialità.

9.6 PROGETTO ESPRESSIVO – CREATIVO: "C'è ARTE NELL'ARIA"

I bambini saranno invitati a scegliere come utilizzare i materiali in modo creativo, costruttivo ed espressivo. Potranno scegliere se lasciare tracce o semplicemente manipolare i materiali, gustando le sensazioni tattili, visive e sensoriali che essi susciteranno oppure creando liberamente effetti musicali e sonori.

Il progetto prevede momenti di gioco guidato, momenti di ascolto, momenti di produzione sonora e creativa (uso della voce, creazione di strumenti, creazioni di ritmi e melodie).

9.7 PROGETTO LINGUISTICO- ESPRESSIVO

La comunicazione rappresenta la prima forma di relazione che si instaura in maniera innata sin dalla nascita. Il contesto relazionale della scuola dell'infanzia favorisce la capacità espressiva dei bambini attraverso l'uso della lingua italiana: la mediazione di letture ad alta voce, la visione di albi illustrati di qualità, l'ascolto e la ripetizione di filastrocche e canzoni favorisce la comprensione di parole e di discorsi, di espressione e di comprensione delle emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale e non verbale imparando, a differenziarlo a seconda dei contesti comunicativi.

La promozione della lettura, la cura del tempo dell'ascolto, della capacità di dare un nome alle cose favorisce un positivo sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale.

Si promuovono occasioni laboratoriali di lettura nello spazio dedicato della biblioteca, in sezione, all'aperto e ovunque si crei il contesto favorevole per l'ascolto e la visione di albi illustrati, di silent book, di immagini significative per lo sviluppo e l'incremento del linguaggio e della capacità comunicativa.

9.8 MUSICA

La musica apre infinite possibilità espressive che promuovono lo sviluppo delle potenzialità musicali intese anche come linguaggio. Ogni individuo nasce con un potenziale di apprendimento musicale che può essere notevolmente ampliato e arricchito nel corso di tutta la prima infanzia, dove poter vivere spazi e tempi di immersione all'interno di un percorso di apprendimento volto a riconoscere e arricchire le abilità ritmiche e tonali di ciascun bambino e bambina. L'esposizione alla musica secondo diversi stili e patter di audizioni, consente di concentrarsi sia sul suono, ma anche sulle

emozioni che l'ascolto suscita, oltre a generare infinite possibilità motorie ed espressive attraverso cui sperimentare la dimensione ritmica e sonora.

Sono previste esperienze laboratoriali specifiche per età con specialisti, oltre ad essere un canale privilegiato e di fruizione trasversale durante i diversi momenti della giornata e in contesti dedicati.

9.9 PROGETTO CONTINUITA'

La commissione continuità partecipa ai tavoli di lavoro territoriale e cittadino che mettono in rete le scuole dell'infanzia sia con la primaria sia con i servizi educativi 03. Ha come obiettivo principale quello di creare un filo conduttore tra nido e scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria: la connessione di sguardi sui bisogni fondamentali dei bambini e delle bambine nei primi anni di vita è centrale per creare una rete che sostenga e che permetta di creare ponti tra le diverse istituzioni educative.

La situazione di emergenza pandemica ha evidenziato ancor più la necessità di condivisione e di collaborazione tra le agenzie educative, per non perdere di vista i bisogni evolutivi dei bambini e saper rispondere in maniera efficace e coerente.

Si attueranno strategie educative di relazione, di condivisione e di collaborazione, attraverso la progettazione di momenti riletti secondo i tempi e le azioni opportune, legate al contesto sociale ed alla situazione emergenziale sanitaria ancora in evoluzione.

In collaborazione con le scuole paritarie cittadine si attuano le diverse opportunità progettuali che coinvolgono i bambini e le bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, al fine di fare rete tra i pari e per costruire ponti di continuità tra le differenti realtà scolastiche cittadine, ma accomunate dal custodire i momenti di passaggio dall'infanzia alla primaria costellati anche da momenti significativi e valoriali proprie della cultura cristiana.

9.10 EDUCAZIONE CIVICA: ECOLOGIA E OUTDOOR EDUCATION

Il progetto ha lo scopo di favorire la creazione di atteggiamenti di rispetto e di conoscenza del proprio territorio, dell'ambiente nel mutare delle stagioni e degli elementi naturali che si possono scoprire e conoscere a partire dall'osservazione del nostro contesto di vita.

Attraverso un atteggiamento esplorativo, creativo e costruttivo, trasformativo degli oggetti che trovano una nuova forma di utilità e che verrebbero, invece, scartati, si favorisce nei bambini il pensiero divergente ed ecologico a partire dalle possibilità duttili del loro utilizzo.

Si predilige l'approccio conoscitivo esperienziale e pratico che, nel vivere all'aperto ne deriva positivamente sia per lo sviluppo motorio, cognitivo e linguistico promuovendo riflessioni, ipotesi e sperimentazioni.

L'osservazione degli esseri viventi che naturalmente incontriamo nei nostri spazi all'aperto incoraggia il rispetto e la cura dell'ambiente e dello spazio condiviso.

La scuola propone attività che spaziano dalla ricerca di materiali nell'ambiente (sassi, foglie, piccoli insetti ...), alle attività di cucina, a quelle di interesse biologico (semina, coltivazione delle piante, osservazione sugli animali).

Si aderisce al progetto comunale di "educazione ambientale" promosso dal comune di Monza programmando attività specifiche ogni anno, relative all'ecologia e al rispetto dell'ambiente naturale.

9.11 PROGETTO MULTIMEDIALE

Praticare la Media Education nei contesti educativi significa elaborare progetti educativi e percorsi formativi che lavorando sui media e con i media favoriscano la loro conoscenza e lo svolgimento di esperienze creative ed esplorative attraverso e con essi.

La nostra proposta di Media Education consiste nell' educazione con i media, considerati come strumenti da utilizzare nei processi edu-comunicativi e nell'educazione ai media, intesi non solo come strumenti, ma anche come linguaggio e cultura.

L'inserimento delle nuove tecnologie offre la possibilità di dare significati e conoscenze attraverso diverse modalità: simboli, interazioni, immagini, disegni, suoni e non solo attraverso le parole.

9.12 PROGETTO TEATRO

Nel corso dell'anno scolastico sono previste proposte teatrali all'interno/esterno della scuola. L'educazione alla teatralità è inoltre favorita da piccole drammatizzazioni e altre forme espressive: luci/ ombre, Kamishibai, burattini, marionette. Si prevedono progetti specifici attuati a seconda della pertinenza alla programmazione annuale e in collaborazione con professionisti specializzati e con rappresentazioni teatrali messe in scena a scuola. Alcuni genitori sono stati coinvolti nel realizzare per i bambini a scuola piccole drammatizzazioni teatrali supportati dal gruppo "Geniattori" portando in scena le rivisitazioni di alcuni albo illustrati trattati nel contesto scolastico.

9. 13 PROGETTO SOLIDARIETA'

L'attenzione all'altro, una delle finalità della nostra scuola, si realizza mediante l'adesione a progetti ed iniziative di solidarietà, in collaborazione con le associazioni ed enti di carità presenti nelle Comunità Pastorali, come la San Vincenzo ed in risposta alle fragilità eventuali riscontrate anche all'interno delle nostre realtà scolastiche.

9.14 EDUCAZIONE STRADALE e SICUREZZA

La scuola attraverso semplici esperienze di outdoor urbano attiva occasioni di promozione e di formazione della conoscenza delle norme di sicurezza e del comportamento da assumere in strada. Osservare e conoscere il linguaggio universale dei cartelli stradali, delle indicazioni visive e delle corrette modalità di muoversi nello spazio esterno alla scuola permette di promuovere le competenze civiche, di sicurezza e di salute oltre ad attivare strategie comportamentali come life skills per prevenire e agire in situazioni quotidiane. Qualora ci fosse la possibilità di coinvolgere le Autorità Locali (Polizia Municipale, Pompieri e Soccorritori) sono auspicabili momenti formativi specifici.

9.15 EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'educazione alimentare nelle nostre scuole si realizza attraverso lo sviluppo di atteggiamenti positivi e corretti nei confronti dei nella quotidianità. L'acquisizione di buone abitudini alimentari, la proposta di una porzione di frutta durante la giornata scolastica, come merenda mattutina e pomeridiana, oltre alla varietà delle pietanze proposte durante il momento del pasto di mezzogiorno secondo i menù specifici. Inoltre si prevedono momenti dedicati a laboratori di cucina per promuovere la conoscenza di sapori, profumi e consistenze, a favore di un sempre più confidente approccio con il cibo, nel rispetto delle diete etico-religiose, oltre alle intolleranze ed allergie alimentari.

9.16 USCITE DIDATTICHE

In relazione alla programmazione educativa e didattica si prevedono uscite didattiche nell'ambito del Comune e fuori Comune. Le finalità prevalenti delle iniziative didattico-culturali sono da un lato l'integrazione delle attività della scuola e dall'altro un incontro diretto con il mondo extrascolastico. In caso di emergenza sanitaria ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che regolamentano le uscite didattiche per le scuole.

10. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

10.1 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA e PATTO DI CORRESPONSABILITA' SANITARIO

La formazione del bambino esige un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e caratterizzata da corresponsabilità, fiducia reciproca, dialogo costante nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno.

I bambini

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, d'energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità – che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare."(Ind. Naz. 2012)

La famiglia

"La famiglia è il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. "(Ind. Naz. 2012)

La Scuola

"La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i 3 e i 6 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media...

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno ed incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli."(Ind. Naz. 2012)

Il Patto di Corresponsabilità sanitaria implica una stretta collaborazione tra le famiglie e la scuola nella condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 e più in generale per qualsiasi situazione che possa diffondere malattie infettive.

E' fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi, tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

***Colloqui*: sono momenti specifici dedicati alla condivisione della progettualità educativa di ciascun bambino e bambina.**

- **individuali** con tutti le famiglie dei bambini nuovi iscritti come prima conoscenza reciproca; colloqui individuali dopo il primo periodo di accoglienza a scuola per consolidare le relazioni tra scuola e famiglia;
- **individuali** per comunicare con la famiglia il percorso evolutivo d'apprendimento e relazionale del bambino;
- **filtro per i bambini anticipatari**: la scuola predispone dei momenti di confronto con la famiglia, relativi al cammino evolutivo del bambino, entrato alla scuola dell'infanzia come anticipatario o/e con possibilità di iscrizione anticipata alla scuola primaria, per concordare i 3 o 4 anni di permanenza nella scuola.
- Colloqui con i genitori dei bambini dell'ultimo anno come occasione per condividere il documento di passaggio che sarà inviato alla scuola primaria.

Eventuali ulteriori colloqui sono previsti a richiesta dei genitori o delle insegnanti, previo appuntamento, in ogni momento dell'anno.

Nei periodi di emergenza sanitaria, o di impossibilità altra, i colloqui saranno effettuati da remoto.

***Assemblee*:**

- **Assemblea con i genitori** dei bambini di 3 anni (settembre).
- **Assemblea di sezione** (ottobre) per la presentazione del ruolo delle insegnanti e delle altre figure che operano all'interno della sezione, per l'esposizione della programmazione e dei progetti trasversali. Al termine vengono eletti i rappresentanti di sezione.

Si prevedono incontri formativi per le famiglie in ambito pedagogico, spirituale, di riflessione a tema.

10.2 FESTE E MOMENTI COMUNI

Le scuole organizzano feste e momenti comuni nei diversi periodi dell'anno per festeggiare, stimolare momenti di incontro, condivisione e accoglienza di bambini e famiglie. Durante il periodo di emergenza sanitaria saranno predisposti occasioni di incontro si cercherà di dar spazio a eventi e momenti condivisi con le famiglie per poter tenere vive le relazioni e gli scambi fra le diverse componenti scolastiche.

10.3 COMMISSIONE MENSA

La commissione mensa, formata dai genitori, ha lo scopo di verificarne l'andamento. Durante l'emergenza sanitaria si attueranno procedure specifiche in accordo con l'RSPP della Scuola.

11. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa si attua:

1. **Nel progetto accoglienza sono previsti momenti specifici dedicati esclusivamente all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti.** Sono individuate modalità e strategie differenti per favorire una prima conoscenza reciproca attraverso momenti e spazi di gioco, di ascolto e di riflessione.
2. **All'interno dell'orario scolastico** con progetti specifici delle varie classi e nei diversi laboratori ed atelier;
3. **Oltre l'orario scolastico** con il pre-scuola ed il post-scuola per le famiglie con entrambi i genitori che lavorano.
4. Si prevedono inoltre ***progetti laboratoriali specifici con la presenza di specialisti***.

SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANNA "S. MARIA" Via Buonarroti, 165 Tel. 039.835322 20900 MONZA

Il legale Rappresentante

Don Pierangelo Motta

don Pierangelo Motta